

**AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IL CONSORZIO DEI COMUNI
TRENTINI E LE PARTI SOCIALI CONCERNENTE INIZIATIVE PER LA
TRASPARENZA NEGLI APPALTI E LA LOTTA AL LAVORO NERO**

TRA

- Provincia Autonoma di Trento,
rappresentata dal Presidente della Giunta Provinciale, Lorenzo Dellai;
- Consorzio dei Comuni Trentini,
rappresentato dal Presidente, Mauro Gilmozzi;
- Associazioni Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento,
rappresentata dal Presidente, Flavio Tosi;
- Associazione Industriali,
rappresentata dal Presidente, Gianfranco Pedri;
- Federazione Trentina delle Cooperative,
rappresentata dal Presidente, Diego Schelfi;
- Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio,
rappresentata dal Presidente, Giovanni Bort;
- Confesercenti del Trentino,
rappresentata dal Presidente, Salvatore Bottari;
- CGIL - Segreteria Provinciale di Trento,
rappresentata dal Segretario, Bruno Dorigatti;
- CISL - Segreteria Provinciale di Trento,
rappresentata dal Segretario, Nicola Ferrante;
- UIL - Segreteria Provinciale di Trento,
rappresentata dal Segretario, Ermanno Monari;

PREMESSO

- che in data 26 luglio 1999 tra la Provincia Autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini, l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, l'Associazione Industriali, la Federazione Trentina delle Cooperative, la Lega Trentina

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.

delle Cooperative, l'Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio, la Confederazione Esercenti, le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL è stato sottoscritto il protocollo di intesa con cui le parti indicate si sono prefissate l'obiettivo di promuovere tutta una serie di interventi per garantire la massima trasparenza negli appalti pubblici e contrastare il lavoro nero;

- che nel settembre 1999 è stato costituito, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 6775 d.d. 24 settembre 1999, il Tavolo di lavoro per gli appalti quale strumento paritetico di concertazione e reciproca informazione, che ha attuato una molteplicità di iniziative, per il perseguimento di quanto convenuto con il predetto protocollo. Ciò anche attraverso la costituzione, alla fine del 1999, di due gruppi tecnici per l'analisi e l'approfondimento di tematiche rispettivamente riguardanti gli appalti di lavori pubblici e di servizi e forniture;
- che il 7 dicembre 2000 è stato, con apposito protocollo, approvato e sottoscritto dagli stessi firmatari, il bando tipo per gli appalti dei servizi di pulizia;
- che il "Tavolo" ha svolto un ruolo importante in un momento di particolare mutamento a livello normativo, elaborando documenti, direttive e decisioni su temi di notevole spessore quali, solo per esemplificarne alcuni, il nuovo sistema di valutazione dell'anomalia delle offerte, lo schema di bando tipo per gli appalti di servizi sopra soglia comunitaria, la circolare contenente le istruzioni per l'applicazione delle prescrizioni minime di sicurezza e di salute da adottare nei cantieri temporanei e mobili, nonché i criteri di individuazione dei costi della sicurezza negli appalti di lavori e tanti altri;
- che tali risultati rappresentano una concreta attuazione degli specifici obiettivi individuati dal Protocollo d'intesa sopra citato che devono essere ancora migliorati, adeguati all'evoluzione della normativa e della prassi, integrati e divulgati;

- che le parti concordano che il protocollo d'intesa del 26 luglio 1999 debba essere ulteriormente rafforzato nell'interesse comune per la salvaguardia dei livelli occupazionali e della professionalità dei diversi settori;
- che, in particolare, le parti ravvisano l'opportunità di individuare metodologie di verifica e controllo sulla concreta applicazione delle intese raggiunte e scaturite dal "Tavolo";
- che le parti firmatarie convengono, quindi, sull'opportunità di rinnovare l'impegno manifestato nella sottoscrizione del protocollo del 26 luglio 1999, integrando quest'ultimo con alcune nuove azioni ed interventi che, nel pieno rispetto dei principi ispiratori dello stesso, ancor oggi fortemente condivisi, portino i soggetti firmatari ad affrontare alcune nuove tematiche che, nell'evoluzione della materia e del mercato, sono recentemente emerse.

Ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. le parti confermano la volontà di perseguire gli obiettivi individuati nel protocollo sottoscritto il 26 luglio 1999 e ribadiscono l'importanza del Tavolo di lavoro degli appalti il cui ruolo deve essere rafforzato e reso ancor più incisivo;
2. le parti si impegnano a promuovere, sul piano culturale e della formazione, l'approfondimento di singole tematiche, soprattutto con riferimento a quelle relative alla congruità dei costi ed in particolare al costo del lavoro ed agli aspetti sociali ad esso connessi;
3. le parti si impegnano, inoltre, al fine di garantire un operato corretto e trasparente nell'esecuzione dei lavori pubblici, servizi e forniture, ad individuare sistemi che portino a "premiare" le imprese che sono certificate non solo per quanto attiene alla

qualità, ma che operino anche nel rispetto dei principi della responsabilità sociale secondo gli standard internazionali (Social Account Ability SA 8000);

4. nell'ambito dello specifico settore dei servizi, che appare particolarmente problematico:

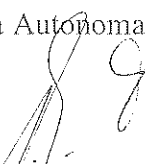
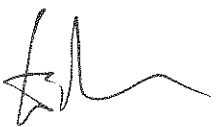
a) la Giunta provinciale si impegna all'approvazione di un testo normativo che, modificando l'art. 18 della L.P. 23/90, privilegi, quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, rendendo eccezionale il criterio del massimo ribasso;

b) le parti si impegnano all'elaborazione di un nuovo schema tipo di bando di gara per l'appalto di servizi che, sulla scorta delle indicazioni di cui al punto 3 dell'originario protocollo e fermo restando quanto già previsto dal bando approvato nel 2000, si riferisca espressamente all'appalto di pulizie, al servizio di "call center" e ad altri servizi ad alto contenuto di lavoro. Ciò in considerazione dell'opportunità di risolvere nuove e specifiche problematiche ad essi connesse come l'individuazione del tipo di contratto collettivo nazionale di lavoro e dell'eventuale contratto collettivo territoriale che l'appaltatore deve applicare ai lavoratori in relazione all'oggetto dell'appalto e l'obbligo contrattuale per i dipendenti dell'uso di sistemi di riconoscimento personale, nonché, in determinati casi, di sistemi, anche elettronici, di controllo delle presenze. Con particolare riferimento ai servizi di "front line", le parti convengono di escludere l'applicazione del contratto collettivo nazionale per dipendenti da proprietari di fabbricati;

5. la Provincia Autonoma di Trento si impegna ad allargare la competenza dell'attuale Osservatorio sui lavori pubblici anche agli appalti di servizi, al fine di garantire visibilità e controllo delle prassi adottate dalle stazioni appaltanti; le parti si impegnano, di conseguenza, a comunicare a tale Osservatorio bandi e avvisi di gara, i

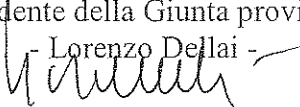
dati relativi alle modalità di aggiudicazione e ai risultati della stessa, nonché altri elementi ritenuti utili per il perseguimento degli obiettivi prefissati;

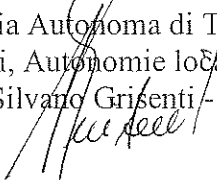
6. le parti si impegnano, per una razionalizzazione, snellimento e semplificazione delle procedure di appalto dei lavori pubblici, ad elaborare gli schemi tipo di bandi, avvisi, nonché lettere d'invito, da approvarsi con specifiche decisioni del Tavolo degli Appalti;
7. le parti si impegnano, visto il decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002, n. 266, con il quale viene imposto, ai fini del controllo della regolarità contributiva, il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) e considerato che è ormai prossima l'adozione del regolamento di attuazione di tale norma, allo studio delle modalità operative e delle possibili azioni che possono essere intraprese per un più efficace risultato;
8. la Provincia e le parti sociali si impegnano a studiare ed approfondire il tema dell'introduzione di un sistema di "controllo di congruità" per la verifica della corrispondenza dell'incidenza del costo della manodopera ritenuta necessaria per l'esecuzione di un determinato lavoro pubblico o per la fornitura di un servizio rispetto a quella effettivamente risultante in base alle denunce presentate all'INPS, INAIL e Cassa Edile, previste dalla normativa vigente;
9. la Giunta provinciale, nel ribadire la centralità del progetto ai fini della trasparenza e correttezza delle attività di appalto e della qualità dei lavori pubblici, si impegna a modificare i contenuti dei tre livelli della progettazione delle opere pubbliche – previsti dalla L.P. 10 settembre 1993, n. 26 – conformandoli a quelli della legislazione nazionale di settore;
10. le parti si impegnano, altresì, a costituire uno specifico Tavolo per il monitoraggio e la verifica delle politiche di gestione e delle ricadute sull'economia provinciale dell'introduzione, anche per le amministrazioni pubbliche della Provincia Autonoma di

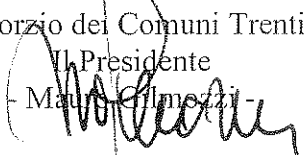


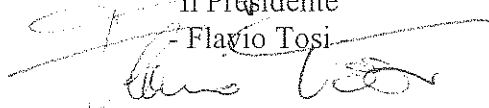
Trento, del sistema di acquisto di beni e servizi attraverso CONSIP S.p.A (Consorzio Servizi Informatici Pubblici S.p.A.) e attraverso la futura “centrale acquisti provinciale” (cfr. deliberazione Giunta Provinciale n. 1211 d.d. 23 maggio 2003);

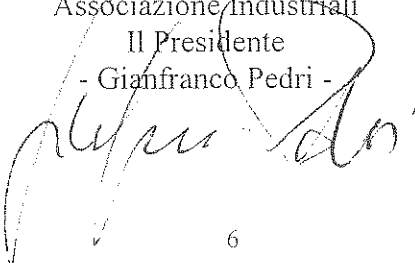
11. le parti si impegnano, ciascuna nei confronti degli operatori appartenenti al proprio ambito di riferimento, a promuovere, anche attraverso un'adeguata attività di formazione, il rispetto e l'uniforme applicazione di tutte le decisioni assunte dal Tavolo, nonché delle conclusioni interpretative cui esso perviene da parte di tutte le stazioni appaltanti, anche se non direttamente firmatarie del protocollo, ferme restando comunque le autonome responsabilità degli enti ed uffici pubblici appaltanti ed ogni altro obbligo previsto dalla normativa vigente.

Provincia Autonoma di Trento
Il Presidente della Giunta provinciale
- Lorenzo Dellai -


Provincia Autonoma di Trento
L'Assessore ai Trasporti, Autonomie locali e Protezione civile
- Silvano Grisenti -


Consorzio dei Comuni Trentini
Il Presidente
- Mauro Cimozzi -


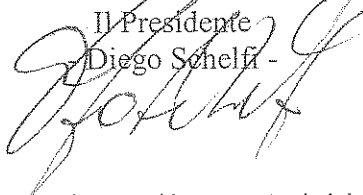
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Il Presidente
- Flavio Tosi -


Associazione Industriali
Il Presidente
- Gianfranco Pedri -


Federazione Trentina delle Cooperative

Il Presidente

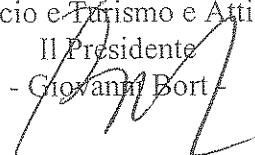
- Diego Schelfi -



Unione Commercio e Turismo e Attività di Servizio

Il Presidente

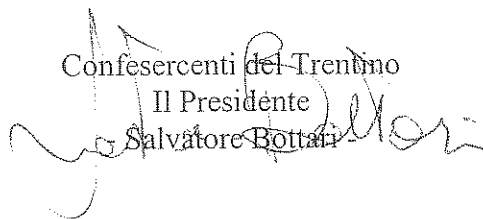
- Giovanni Bort -



Confesercenti del Trentino

Il Presidente

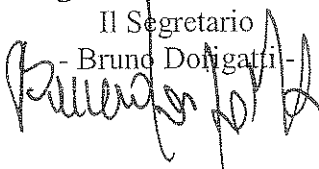
- Salvatore Bottari -



CGIL - Segreteria Provinciale di Trento

Il Segretario

- Bruno Doligatti -



CISL - Segreteria Provinciale di Trento

Il Segretario

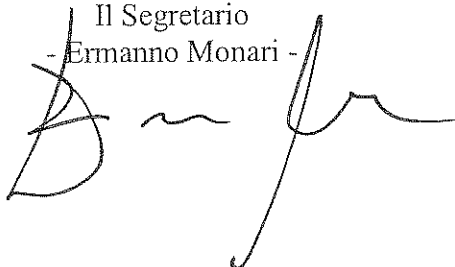
- Nicola Ferrante -



UIL - Segreteria Provinciale di Trento

Il Segretario

- Ermanno Monari -



Trento, 29 agosto 2003

